



INCONTRA IL RACCONTO D'AVVENTURA

Estratto dall'antologia 2021

COME NOI. Letture per la vita
(Mursia Scuola - Mondadori Education)
per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Anna Pellizzi, Valeria Novembri

Un'antologia che punta sul coinvolgimento e sulle emozioni

Scrittrici e scrittori italiani di oggi presentano i generi della narrativa attraverso interviste e un loro testo, così da introdurre il genere con elementi vicini agli studenti.

La rubrica *Passione scrittura* conferma questo approccio che mira al coinvolgimento dello studente: un laboratorio in cui si imparano diverse tecniche di scrittura a partire da testi di autrici e autori contemporanei.

Materiale per i partecipanti all'evento Una libertà senza limiti di genere del 22/03/2021, parte del progetto La Lettura al centro. Gli scrittori fanno scuola


MURSIA SCUOLA



Per maggiori informazioni
sull'opera, inquadra il QR Code

INCONTRA L'AVVENTURA CON TOMMASO PERCIVALE



Guarda il video in cui Tommaso Percivale presenta 5 buoni motivi per leggere l'avventura



« Mi chiamo Tommaso Percivale e sono un grande appassionato di storie, prestigiazione, fumetti e giochi. Ma anche uno scrittore curioso (ho scritto un sacco di libri, tradotti in più di 20 lingue!) che si imbarca in straordinarie avventure per raccontare i temi che più ha a cuore: libertà, coraggio, ribellione.

Da ragazzo, quando leggevo i classici dell'avventura, mi affascinava immaginarmi impegnato in **viaggi pericolosi** verso Paesi esotici e lontani: mi faceva sentire libero e sognare – pensare – di fare l'impossibile. Leggendo (e scrivendo) puoi infatti sopravvivere agli oceani e sprofondare negli abissi, cavalcare le tigri della giungla, inseguire un assassino, cercare un tesoro.

È il **grande potere dell'avventura**: ti catapultano in un mondo di **emozioni estreme e selvagge** che resteranno con te per sempre.

Le pagine scoppiano di **colpi di scena e misteri**, il tutto raccontato con un ritmo incalzante che lascia con il fiato sospeso.

L'isola del tesoro di Stevenson

Ho scelto per voi un brano tratto dall'*Isola del tesoro* di **Robert Louis Stevenson** (1850-1894), perché è la più formidabile storia di mare mai scritta. Non solo: con questa storia Stevenson inaugura un filone molto fortunato: quello piratesco unito al romanzo d'avventura. Il romanzo è ambientato nella metà del Settecento nella città portuale di Bristol, la stessa da cui un altro scrittore d'avventura, Jonathan Swift, farà partire per i suoi viaggi avventurosi anche Gulliver. Il protagonista è Jim Hawkins, giovane garzone in una locanda, che sottrae a una banda di bucanieri la **mappa del tesoro** di Flint, leggendario pirata.

Jim è sia personaggio sia **voce narrante**. **Coraggioso** e **svelto** (di piedi e di testa), si fa beffe dei pirati finché non cade tra le manacce di **Long John Silver** (il mio personaggio preferito), ambiguo bucaniere dalla gamba di legno. »



Robert Louis Stevenson Una macabra scoperta



Ascolta la lettura espressiva di Tommaso Percivale

Dopo una burrascosa traversata fino all'Isola dello Scheletro, Jim cade ostaggio dei pirati. Long John Silver si impadronisce della mappa, lega il ragazzo a sé con una corda e guida la combriccola a caccia dell'oro.

Il gruppo di allargò a ventaglio, gridando e saltando qua e là. Più o meno al centro, e piuttosto atterriti, seguivamo Silver e io – io con l'intralcio della corda, e lui arrancante col fiatone sulla ghiaia cedevole.

Procedevamo così da circa mezzo miglio, quando l'uomo più a sinistra cominciò a urlare di terrore. Al susseguirsi di un urlo dopo l'altro, tutti i compagni corsero nella sua direzione.

– Non può avere trovato il tesoro, – disse il vecchio Morgan, superandoci da destra a spron battuto, – perché di sicuro sta lassù in cima.

E in effetti, quando anche noi raggiungemmo il punto, vedemmo che si trattava di una cosa ben diversa. Ai piedi di un pino molto alto, avvolto in un rampicante verde, giaceva a terra uno scheletro umano con qualche brandello di indumento. Sono certo che per un istante tutti si sentirono gelare il cuore.

– Era un marinaio, – disse George Merry, che stava esaminando ciò che rimaneva dei panni. – Se non altro, questo è un buon tessuto da marinaio.

– Già, bravo, – disse Silver, – che cosa ti aspettavi di trovare qui, un vescovo? Ma quelle ossa... che strano modo di essere disposte... non è naturale. E in verità l'uomo giaceva dritto come un fuso, con i piedi puntati in una direzione, le mani allungate sopra la testa come quelle di un tuffatore e rivolte esattamente nella direzione opposta.

– Nella mia vecchia zucca si è accesa una luce – annunciò Silver. – Ecco la bussola; e quello là, che sporge come un dente sull'Isola dello Scheletro, è il punto di riferimento. Adesso fatemi una misurazione, d'accordo? Seguendo la linea delle ossa.

L'ordine fu eseguito. Il corpo puntava proprio in direzione dell'isola, e puntualmente la bussola confermò E, quarta¹ a S.

– Lo dicevo, io! – gridò Silver – È una freccia, ecco cos'è. E per di qua, andremo dritti dritti alla nostra Stella Polare e ai nostri bei dobloni. Però, per tutti i diavoli!, pensare a Flint mi fa rabbrivire. Questo è uno dei suoi scherzi, garantito. Lui e gli altri sei erano qui da soli; li ha accoppiati tutti; e questo lo ha attirato fin qua e lo ha lasciato a fare da bussola, che mi venga un colpo! Sono ossa lunghe, e aveva i capelli biondi. Sì, sarà Allardyce.

Robert Louis Stevenson, *L'isola del tesoro*, Einaudi (ridotto)

PASSIONE LETTURA

Immagina la tua Isola del Tesoro e disegna la mappa. Ricorda di inserire un punto di partenza, indizi e indicazioni lungo il percorso e, naturalmente, una X che segnerà il nascondiglio del tesoro.

1. quarta: ognuna delle 32 parti in cui è divisa la rosa della bussola.

PASSIONE LETTURA

Per tutti i diavoli! Corpo di mille balene! Ti metto all'ancora!

I pirati fanno una vita dura e imprecano in continuazione. Per uno scrittore è molto divertente inventarsi esclamazioni colorite. Provaci anche tu, prendendo ispirazione dal gergo marinaresco.